

L'intervento

ACCORPARE I CONDOMINI PERIFERICI?

Ritorna a galla un vecchio pensiero più volta avanzato da alcuni condomini: il problema del pagamento delle spese condominiali ripartite su due amministratori (in alcuni casi anche tre) e frazionate in una gran quantità di Mav. Frequentemente le scadenze del Condominio Centrale vengono a coincidere con quelle del Periferico, creando qualche problema di liquidità. Molti auspicherebbero un solo esattore che possa cadenzare le rate con “giusti” intervalli. Tra l’altro la gran quantità di amministratori periferici non consente, secondo molti, di beneficiare di sicure economie di scala. Sarebbe interessante prefissarci, come obiettivo futuro, una drastica riduzione degli amministratori periferici che possano meglio dialogare tra loro e con il Centrale. L’unificazione in un’unica amministrazione sembra, per il momento, un sogno. Sognare non è proibito e non fa male ... anzi. Che ne pensate?

Renzo Robbiani

P.s. per prendere parte alla discussione si può usare la mail 7giorni@san-felice.it

FESTA DI SAN FELICE: AL VIA I PREPARATIVI

Fervono i preparativi per la Festa di San Felice, che come sempre si svolgerà nel secondo fine settimana di giugno, il 9 e 10 giugno prossimi. Ci sarà l’attesissima lotteria, la replica del musical “Forza venite gente”, le banche-relle e i giochi in piazza. Non resta per segnarci le date sul calendario.

Campane e dintorni

Una lettera di protesta al Comune per i “rumori” della chiesa e dei ragazzi che frequentano l'oratorio riapre il dibattito

SAN FELICE È (ANCORA) UN PAESE PER BAMBINI?

Il suono delle nostre campane (addirittura “rimbombo”) approda all’amministrazione comunale di Segrate. Una lettera di protesta è stata scritta da un condomino che già in passato aveva chiesto (e parzialmente ottenuto) che la parrocchia, senza peraltro esserne obbligata a norma di legge, riducesse lo scampanio. Ora si passa a un livello superiore e si allarga il tiro, denunciando anche il “rumore” prodotto dai bambini che – ahinoi ormai molto raramente – giocano davanti all’oratorio.

Libero il cittadino (anzi i cittadini, perché la lettera al Comune è stata sottoscritta da 14 persone) di protestare, ma occorrerebbe che il Condominio centrale si esprimesse una volta per tutte riguardo alle telefonate che arrivano alle guardie ogni qualvolta dal prato antistante l’oratorio (e non solo: anche dal pratone sopra la Billa) si alza un sussurro giovanile. Se è vero che l’articolo 30 del regolamento condominiale vieta

“l’uso delle aree verdi se non per il passaggio pedonale e altri usi che non le danneggino”, è lecito che le guardie si muovano ogniqualvolta un condomino chiede l’intervento perché i bambini giocano nei prati o perché un gruppo di ragazzi si siede sull'erba? Non sarebbe più semplice rispondere a coloro che sono infastiditi dai bambini e giovani che essi sono i benvenuti a San Felice e che hanno pieno diritto di divertirsi nel verde (del resto, è anche per quello che si viene ad abitare qui). E poi, se è vero che l’articolo 32 del solito regolamento dice che “sono vietati giochi rumorosi e schiamazzi, in particolare nei mesi da aprile a ottobre dalle ore 14 alle ore 16 e dopo le ore 22”, perché questo vale solo per i bambini e non altrettanto rigidamente, ad esempio, per i locali del Centro commerciale (che peraltro sono l’unico segnale di vita dopo la chiusura dei negozi...). È accaduto persino che al termine

Il concorso “ParlaWiki” si apre alla giuria popolare: si può votare sul web per aiutare i nostri ragazzi a vincere

La scuola elementare Galbusera... con un clic va al Parlamento

“Scuola palestra di democrazia” è il titolo del cortometraggio presentato dai ragazzi delle quinte A e B delle elementari di San Felice al concorso “Parlawiki”, indetto dalla Camera dei deputati per costruire una sorta di Wikipedia delle istituzioni. I ragazzi dovevano cimentarsi con alcune parole chiave come Nazione, Legge, Repubblica, e i “nostri” hanno scelto Democrazia. Ora però tutti possono contribuire

alla vittoria della nostra scuola, votando su internet il cortometraggio. Dal primo al 15 maggio è possibile esprimere la preferenza andando sul sito <http://bambini.camera.it> e scegliendo, appunto, il lavoro della scuola “Rosanna Galbusera” nell’elenco delle scuole finaliste. Votate tutti, allora, per contribuire a realizzare un sogno dei bambini: andare a visitare la Camera dei deputati.

Venerdì 11 maggio al Cineteatro

LA “PRIMA” DI “FORZA VENITE GENTE” I NOSTRI RAGAZZI SUL PALCOSCENICO

Venerdì 11 maggio alle ore 21 nel cinema di San Felice, la “Compagnia dell’anello di mezzo” presenterà la “prima” del musical "Forza venite gente" che racconta la storia di San Francesco, dalla sua ribellione all'autorità paterna, della nuova vita, delle sue esperienze più importanti, cui fa da contraltare il dramma del padre, tipico esempio dell'eterna difficoltà di comunicazione tra padre e figli e, più in generale, tra le diverse generazioni.

L'opera, scritta da Mario Castellani e Michele Paulicelli, è andata in scena per la prima volta nel 1981 ed è il musical più famoso e rappresentato in Italia. L'edizione sanfelicina è stata realizzata grazie all'impegno di Manuela Mutti (regista) e Serena Errico (aiuto regista) e 11

ragazzi under 14:

Annalisa Cimatti, Celeste Gernone, Donato Loiacono, Gaia Gernone, Giorgio Baldinotti, Larissa Remenyi, Luca Balestrini, Maddalena Codevilla, Samuele Gernone, Sara Balestrini e Vittorio Musco. *Nella foto sotto, un momento delle prove.*



tipi felici

Cetti e Gaetano Gagliardo, 4 figli, ospiteranno nella loro casa due pellegrini in arrivo a Milano per l'Incontro mondiale con il Papa

“La famiglia? Il dono più prezioso che abbiamo Ecco perché lo vogliamo condividere”

Cetti e Gaetano Gagliardo hanno una famiglia decisamente numerosa: quattro figli (Nicola, Anna, Giovanni e Chiara) di età compresa tra i 10 e i 4 anni, a cui si è aggiunta Maria, una ragazza di 18 anni che è loro “ospite” dal 2010. Eppure, nonostante questo, hanno deciso di dare la loro disponibilità per accogliere due persone che parteciperanno all’Incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno.

“Di più non potevamo ospitare, siamo già

in 7...”, sembra quasi giustificarti Cetti.

Come avete deciso di offrire la vostra disponibilità?

“Abbiamo seguito alcuni nostri amici che si erano già proposti. Certo ci sono altre motivazioni...”.

Cioè?

“La famiglia è il dono più prezioso che abbiamo, quindi non possiamo rinchiuderlo tra le nostre quattro mura, lo vogliamo condividere, aprirlo agli altri. E ci sembra naturale ospitare un'altra famiglia in occa-

IN TUTTA SEGRATE 70 CASE APRONO LE PORTE

Sono quattro le famiglie di San Felice che hanno dato la propria disponibilità ad accogliere persone in arrivo a Milano per l’Incontro mondiale delle famiglie di fine maggio, per il quale è atteso il Papa. A Segrate in tutto sono più di 70.

IL 13 MAGGIO GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 13 maggio alla Messa delle 11.30 si festeggeranno gli anniversari di matrimonio significativi (5 anni, 10, 15, anche qualche 50esimo...). Chi volesse partecipare può dare il nome in segreteria parrocchiale o a don Francesco.

INCHIESTA 2 - Il quartiere addormentato?

“AI GIOVANI ASSENTI DALLA PARROCCHIA DICO: NON ABBIATE PAURA DI VIVERE LA VOSTRA FEDE”

Chiesa e giovani sembrano oggi due mondi in antitesi, con sempre meno speranza di incontro. Come si è arrivati a questa situazione? La risposta a questa domanda va sicuramente ricercata su più fronti ma io mi sento di ricondurla a due cause principali: il linguaggio e il progresso tecnologico accompagnati dal benessere. Per quanto riguarda il primo aspetto, la mancanza, se così può essere definita, è stata commessa dalla Chiesa che non è riuscita ad adattarsi in tempi rapidi alla continua evoluzione del linguaggio proprio dei giovani che è cambiato in modo radicale.

Analizzando invece il secondo aspetto, il progresso e il benessere della nostra società sono la causa di quell’idea propria dei giovani (e non solo) di avere tutto ciò di cui hanno bisogno. Oggi si è infatti in grado, tramite un computer, di avere tutte le informazioni di cui si necessita e di mantenere i contatti con i propri amici senza obbligo di incontro diretto. Dall’altra parte, il benessere riesce a offrire tutti i beni materiali, anche quelli non strettamente necessari, senza troppa difficoltà. Queste due condizioni non sono da criminalizzare; l’aspetto sbagliato è il ritenere di non aver bisogno di altro. Questo è l’errore che commettono oggi i giovani: fermarsi a un orizzonte materiale della vita. Questi ultimi quindi non attribuiscono più alla Chiesa la giusta importanza. Essere giovani non è facile perché si attraversano tanti cambiamenti e si cominciano ad affrontare le prime difficoltà che la vita presenta. La Chiesa, insieme alla famiglia, è la giusta guida per una crescita che porti a essere, una volta adulti, capaci di affrontare la vita e, soprattutto,

responsabili nella creazione e conduzione di un nuovo nucleo familiare che si fondi su solide basi morali e sociali di fratellanza e carità. È importante quindi che i giovani tornino a scoprire quali sono le cose importanti nella vita, quali sono i valori che li devono guidare nel loro percorso.

Un ultimo elemento riguarda la difficoltà che può incontrare un giovane nel manifestare il proprio credo. Io ne sono un esempio in quanto al liceo che frequentavo sono stata isolata dai miei compagni di classe perché la sola a frequentare la Chiesa. Questa tendenza non riguarda solo i licei ma anche il mondo universitario. L’importante oggi, per un giovane, è far parte del gruppo, ricoprire un ruolo al suo interno e per questo si accetta, molte volte, di soffocare una parte di noi stessi per essere accettati. L’appello è quindi rivolto a coloro che hanno o stanno subendo questa situazione: avere fede è un dono bellissimo e non vale la pena soffocarlo solo per paura di non essere accettati dai propri amici; inoltre solo quando si è liberi di esprimersi si raggiunge quella serenità d’animo che ci consente di vivere felici.

Riguardo la nostra comunità, ricordo che la Pastorale giovanile del decanato offre ai giovani varie iniziative di diversa natura; in chiesa sono sempre esposti gli eventi del momento a noi dedicati. Questi incontri danno la possibilità di conoscere i coetanei delle altre parrocchie, di discutere e di confrontarsi su tematiche che ci riguardano da vicino; chiedo solo ai giovani di provare a parteciparvi perché sono sempre bellissime esperienze che aiutano ad arricchirci.

Paola Lorenzetti



sione dell’Incontro mondiale. Di più non possiamo fare. L’unica cosa che ci chiediamo è come si troveranno i nostri ospiti: siamo tanti a vivere in questa casa e c’è un po’ di confusione. Speriamo bene”.

Quindi siete alla vostra prima esperienza di ospitalità?

“Non esattamente, perché siamo abituati ad ospitare amici”.

Lei lavora?

“Certamente, oggi insegno, con 4 figli non potevo fare altro: soprattutto per conciliare le mie vacanze con quelle scolastiche”.

Che dire? Sembra tutto così naturale...

Maria Lidia Minak

SANFELICINEMA, UN SUCCESSO... MERITATO

Tra il 2000 e il 2010 in Lombardia hanno chiuso 103 cinema (28 a Milano). Il Sanfelicinema resiste. Perché? La risposta non è difficile: volontariato e continuità. Il gruppo di persone (tredici) che si sobbarca i vari impegni di gestione (programmazione, amministrazione, biglietteria, pubblicità) esiste da quando esiste la sala della nostra parrocchia. Anzi, aveva iniziato ad allenarsi nel teatrino delle elementari prima della costruzione della chiesa. Naturalmente c’è stato negli anni un avvicinamento all’interno del gruppo, tutto “al femminile”. Quindi continuità nel tipo di gestione che ha trovato nel tempo sempre la fiducia e l’appoggio dei parroci, cioè dei padroni di casa.

Ma ci sono altri aspetti che permettono il buon funzionamento del Sanfelicinema. Ad esempio l’orario degli spettacoli, sempre alle 21,15 dal giovedì alla domenica, giorno in cui c’è anche lo spettacolo delle 16. Il parcheggio facile. Ed infine la qualità dei film programmati. Nel 2011 l’89% dei film apparteneva alla categoria “d’essai”. Questo tipo di programmazione ha fatto sì che si sia creata un’attenzione del pubblico extra sanfelicino e un “rapporto di fiducia” col pubblico. Al punto che recentemente una signora, uscendo dal cinema diceva a un’amica: “Sai, io vengo sempre. Anche senza sapere che film danno”.

Programma

Martedì 1 maggio, giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 ore 21,15 - Domenica 6 ore 16 e 21,15

"Posti in piedi in Paradiso"

Commedia Italia 2012

di e con Carlo Verdone

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive
18,30 alla vigilia;
10,00 - 11,30 - 18,30 alla festa
Feriali
9,00 (al giovedì 7,30)
Parroco Don Francesco - tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, domenica e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344
Apertura serale il martedì dalle 20.30 alle
22.30 per favorire chi non riesce a raggiun-
gere la biblioteca nelle ore diurne.

TAXI

Radiotaxi tel. 022181

CARITAS SAN FELICE

Raccolta indumenti e viveri
9 -11 dal lunedì al sabato
Tel 02 70300844

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 – 13
15,30 –19,30
Sabato: 9,30 – 13
Tel. 02. 7530660
Domenica 6 e sabato 19 maggio la farmacia
Airoldi sarà aperta per turno.

Ringraziamenti

DARSI DA FARE PER CHI HA MENO: LA “LEZIONE” DEI NOSTRI GIOVANI

Quando abbiamo fatto la raccolta dei viveri
alla Billa, sabato 31 marzo, come sempre i
sanfelicini sono stati generosi e di questo noi
della Caritas li ringraziamo sentitamente. C'è
stata anche un'altra cosa molto bella: per la
prima volta, dopo anni, sono venuti ad aiutar-
ci dei giovani che con generosità si sono pro-
digati per trasportare i prodotti offerti dai
sanfelicini dalla Billa alla sede della Caritas.
Noi tutti della Caritas diciamo "grazie":
Alessandro, Gianluca, Giorgio, Giacomo,
Davide, Fabrizio, siete stati davvero magnifi-
ci, il vostro aiuto ci ha dato speranza e fiducia
perché vuol dire che anche i giovani sentono
che è bello aiutare chi è in difficoltà.

Il Gruppo Caritas di San Felice

Appuntamento di maggio

Ogni mercoledì alle 20,30 ci sarà il Rosario
nei golfi. Per sapere il luogo preciso basta
prendere l'Insieme alle porte della chiesa.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono com-
pilare nella sede della biblioteca nel Cen-
tro civico; gli annunci verranno pubblica-
ti anche sul sito www.san-felice.it.

■ Vendo trilocale ristrutturato in IX strada,
quinto piano, cucina abitabile, doppi servi-
zi, balcone, zanzariere, tapparelle elettr.,
aria condizionata, cantina. Cell. 333.5333654.

■ Hyundai Atos Prime 1100, Euro 4, cli-
matizzata, 5 porte, km 27.000, come nuo-
va, vendo. Euro 4.000. Cell. 335.6655487.

■ Vendo impianto "Sovrana" per bagno in
sicurezza, seminuovo. Euro 700. Tel. 02.87394903.

■ Sono una ragazza di 21 anni, cerco lavo-
ro come baby sitter. Ho avuto esperienza
con bambini di un asilo nido. Per contattar-
mi il mio numero è 329.5733130.

■ Impartisco anche a domicilio, lezioni ba-
se di computer con uso di Internet, posta
elettronica, Word, Excel, antivirus, Skype,
creazione di cd e dvd per musica e foto,
salvataggio dati, ritocco fotografico. Cell. 348.8866540.

■ Referenziatissima filippina, 33 anni,
esperta lavori domestici e cura bambini,
buon inglese, offresi come collaboratrice
domestica. Cell. 328.6224199.

■ Persona con esperienza offresi come dog
sitter e per assistenza domiciliare gatti e
piccoli animali, possibilità di ospitare cani
per brevi periodi. Carla, cell. 345.3992669.

■ Professoressa di matematica alle scuole
medie superiori, classe 1952, impartisce
lezioni private. Cell. 335.7128274.

■ Cedesi gratuitamente o affittasi azione
del Malaspina Sporting Club. Cell. 335.416694.

■ Affitto e/o vendo box lunghezza m 6,5.
Eccellenti condizioni, no agenzie, no per-
ditempo. Cell. 347.1200903.

■ Signora italiana automunita, referenzia-
ta, offresi come badante o baby sitter. Cell. 334.7629155.

I casi del mese

UN LAVORO PER LUSHA

Lusha non ce la fa più. Lei e il marito
stanno attraversando un momento du-
rissimo: da un anno lui non trova un
lavoro, sa fare il muratore ma le im-
prese sono ferme e non assumono.
Lei si arrangia con qualche ora di pul-
izia, ma non è sufficiente per sfamare
i tre figli, di cui uno va alle scuole
professionali e due, che sono gemelli,
frequentano la scuola media. Ci sono
le bollette da pagare, l'affitto è già in
arretrato e oggi l'unico sostegno sono
i pacchi viveri della Caritas. Lusha
cerca un lavoro come colf, ha 49 anni
e ha proprio bisogno di sentirsi utile
alla sua famiglia. Chi può proporle
qualche ore di lavoro in casa, può
chiamare il cell. 347.7765334; ri-
sponde il marito.

UNA BICICLETTA PER RETINA...

Retina ha bisogno di una bicicletta da
donna per raggiungere il posto di la-
voro e di un'altra per la sua bambina
di 4 anni. Tel. 380.4666246.

... E UNA LIBRERIA PER JOSÉ

Servirebbero degli scaffali o una libreria
(no armadio) per la cameretta di
due bambine che abitano a Novegro.
Telefonare al papà José 331.8247850.

ANNUNCI CARITAS

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email luisa.
piccoli@gmail.com. Cellulare 366.2753898 (chiamare 9-12 / 16-19).

nome	età	telefono	disponibile	paese
Mariana	23	3203311956	8 – 13 B.sitter	Ucraina
Marta	62	3888309413	Fissa	Ecuador
Ramona	28	3898339692	Giorno	Romania
Alessandra	27	3405408100	9 – 18	Italia
Maria	37	3271661421	Fissa/Corso ASA	Salvador
Anna	40	3664994193	Mattino	Italia
Aura	42	3292581094	8.30 – 18 Sera	Ecuador
Beatrice	40	3396308552	Giorno/Fissa	Ecuador
Darsa	46	3458559229	9 – 14	Srilanka
Simona	25	3387812515	B.Sitter diplomata	Italia
Magdalena	32	3200972325	Mattino	Romania
Cornelia	52	3204674680	Giorno	Romania
Mercy	32	3483401867	9 – 15	Ecuador
Albana	44	3286030254	Mattino	Albania
Carmita	49	3204553599	Fissa	Ecuador
Valentina	47	3279058369	Mattino	Moldavia
Lisette	25	3318592409	9 – 16 B.sitter	Ecuador
Nieves	31	3488194054	Giorno	S.Domingo
Fatiha	43	3291471566	8.30 – 15	Marocco
Estefania	20	3801945890	B.sitter	Ecuador

giorni

A SAN FELICE

2012 N.4

Anno XXXIX 28/4/2012

Editore: Don Francesco Vitari

Responsabile: Antonella Mariani

Stampa: Ancora (Milano)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n.524 del 19/12/1972

Email 7giorni@san-felice.it

www.san-felice.it



la lettera di don Francesco

LE FAMIGLIE DEL MONDO A MILANO ACCANTO AL PAPA PER UN FEDE PIÙ SALDA

*Cari amici,
la mia lettera a voi per questo mese è quasi d'obbligo. Oltre a condividere con voi il cammino del mese di maggio, ormai radicato nella nostra giovane comunità come il mese in cui ci si trova in gruppi abbastanza numerosi nei golfi per la preghiera del Santo Rosario (ogni mercoledì alle 20.30), questa volta sento l'importanza di parlarvi da queste righe del VII Incontro mondiale delle famiglie che si celebrerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno. Tutti, io credo, conosciamo il tema di riflessione proposto dal Papa: “La famiglia: il lavoro e la festa”; un tema sul quale da tempo diverse realtà ecclesiali e culturali stanno lavorando, coniugandolo con la mentalità e i comportamenti del nostro oggi. Qui con voi, però, intendo interrogarmi: che valore può avere questo convegno per noi, tenendo presente il nostro contesto umano concreto? Quali aspetti ci possono toccare da vicino? A me sembra che almeno tre riflessioni ci possono accompagnare nell'immediata preparazione.*

Anzitutto il fatto che l'Incontro ha una dimensione mondiale e quindi che vedrà confluire sul nostro suolo famiglie da tutti i continenti. Questa riflessione potrà sembrare scontata a persone che hanno una professione di notevole livello e che sono quasi obbligate dalle proprie responsabilità a frequenti viaggi in tutte le parti del mondo, è vero; ma la realtà forse non è così se la guardiamo sotto l'ottica dell'appartenenza. Parlo del sentirci parte viva e responsabile della comunità umana, sparsa in ogni dove, con le diverse sensibilità che la caratterizzano. Non possiamo chiuderci in noi stessi e nei nostri interessi, reali sì ma limitati ai nostri bisogni. È importante aprirci e cogliere la portata universale di valori e di problemi che riguardano ogni uomo in quanto uomo, prima ancora della sua razza, nazionalità, cultura e religione. Io penso che riconoscere ed educarci sempre di più a questa appartenenza al nostro mondo ci porterà a stimare di più la nostra identità di cultura, di tradizioni e di religione, e inoltre ci indurrà a comportamenti e a scelte di accoglienza verso chi è diverso da noi, di rispetto reciproco, di umana solidarietà, insomma a quell'insieme di valori che rendono ricca e costruttiva per tutti la convivenza. È questo, tra l'altro, il significato di accogliere alcune famiglie nelle nostre case.

Una seconda riflessione può valere soprattutto per chi è indotto a pensare a questi grandi raduni mondiali come a qualcosa di folcloristico e di dispendioso, in tutti i sensi. Costoro forse sono mossi da buone convinzioni, del tipo che valgono di più la quotidianità e la continuità di un cammino, che non queste adunate oceaniche. Questa obiezione può avere il suo valore, ma solo se ci si limitasse alle giornate dell'evento. Se invece c'è serietà e qualità di riflessione e di coinvolgimento personale in preparazione e in seguito all'evento stesso, allora questo è un'ottima occasione per consolidarci in principi fondamentali del nostro vivere in comunione con gli altri, come in questo caso sulla famiglia, posta alla base della convivenza civile e oggi così facilmente messa in discussione, con tutte le conseguenze deleterie che sono sotto i nostri occhi. Inoltre questa obiezione dimentica che dalle Giornate mondiali della gioventù, per esempio, sono nate centinaia di vocazioni di speciale consacrazione nei giovani che le hanno vissute; e questo è senz'altro un bene per tutti.

Infine un'ultima riflessione è da tener presente da noi, per il prossimo Incontro delle famiglie, ed è il fatto della presenza del Papa che verrà a Milano per tre giorni. Egli incontrerà migliaia di persone: dai cresimandi o cresimati allo stadio di San Siro, ai preti e religiosi in duomo, alle autorità civili politiche e militari della regione, alle famiglie presso il campo a volo di Bresso. Un particolare mi sembra utile sottolineare qui: il Papa viene a confermarci nella fede, ad esortarci nella fedeltà al messaggio evangelico, a farci sentire parte viva della Chiesa universale. Questo non è un valore di poco conto, in un periodo di incertezza, di confusione e di mancanza di riferimenti come quello che stiamo vivendo un po' tutti oggi. È invece davvero un evento di grazia divina quello che stiamo vivendo! Sarebbe un peccato non farlo diventare nostro. Vi auguro perciò ogni bene.

don Francesco

A giorni nuovo incontro tra Condominio e Comune

GIÙ LE SBARRE? NO GRAZIE IL SINDACO DIFFIDA IL QUARTIERE

C'è attesa per l'incontro in programma tra Consiglio di condominio e amministratore centrale da una parte e capo dei vigili urbani e sindaco dall'altra sul tema della sicurezza nel quartiere. L'amministrazione comunale ha diffidato per due volte San Felice dal “chiudersi dentro”, con l'abbassamento delle sbarre nelle ore notturne, completato da un sistema di lettura automatizzata delle targhe dei residenti. La posizione rigida del Comune ha colto un po' di sorpresa il Condominio centrale, visto che la decisione di incrementare la sicurezza, presa da una assemblea, è stata poi avallata dal nulla osta del Garante della privacy. Ora nessuno vuole esasperare i toni ma la sensazione è che la “partita” si giochi tutta sulla definizione di pubblico/privato rispetto al nostro quartiere. Da una parte ci sono i residenti che vogliono affermare il loro diritto a proteggersi, dall'altra l'amministrazione comunale che “minaccia” di togliere alcuni servizi essenziali (tra l'altro l'ingresso degli autobus e la presenza dei vigili urbani) se San Felice decidesse di “isolarsi” dal resto della città.

Dalla parrocchia

L'ORATORIO FERIALE ESTIVO: CERCASI ANIMATORI

Quest'anno l'oratorio estivo sarà organizzato in collaborazione con la **Parrocchia di S. Stefano di Segrate**. Inizia dopo la festa della Parrocchia, dall'11 giugno, dura per almeno 3 settimane e per tutto il giorno: dalle 9 del mattino fino al pomeriggio. **Sono necessari** però degli **educatori** e degli **animatori** che aiutino i ragazzi a vivere questo tempo con attenzione educativa e come preziosa occasione di crescita e di formazione per loro. Perciò si facciamo avanti i giovani e gli adulti interessati a quest'esperienza, considerando che è necessario un minimo di preparazione. Ecco gli appuntamenti: occorre iscriversi entro il 30 aprile presso don Francesco o gli educatori degli adolescenti.

■ **Domenica 6 maggio, ore 18.30: lancio del tema “passpartu”**, presso la Parrocchia di S. Stefano. Ci sarà l'incontro con don A. Albertini, la cena insieme e, a seguire, dei tornei tra animatori.

■ **Corso di formazione per due lunedì, il 14 e il 21 maggio, dalle 18.30 alle 20**, sempre presso la Parrocchia di S. Stefano.

■ **Venerdì 18 maggio, in piazza Duomo:** incontro diocesano con cardinale Scola.